

## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 16 Novembre 2007

### VERBALE N. 106

L'anno duemilasette, il giorno di venerdì sedici del mese di Novembre alle ore 9,35 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Dott.ssa Armilla Berchicci

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore del Municipio Dr. Francesco Tarsia, coadiuvato dall'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Nura Md Alam.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento del Municipio, gli Assessori Liberotti Giuseppe e Migliore Gabriele

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 21 Consiglieri:

Arena Carmine	Fannunza Cecilia	Mercuri Aldo
Berchicci Armilla	Ferrari Mauro	Moriconi Alessandro
Conte Lucio	Figliomeni Francesco	Orlandi Antonio
Curi Gaetano	Giuliani Claudio	Rossetti Alfonso
Di Biase Michela	Giuppone Pasquale	Tedesco Cheren
Di Cosmo Nunzio	Mariani Antonia	Tesoro Alfonso
Di Matteo Paolo	Marinucci Cesare	Vinzi Lorena

Risultano assenti i Consiglieri: Bruno Rocco, Fabbroni Alfredo, Mastrantonio Roberto, Rosi Alessandro.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Mariani Antonia, Orlandi Antonio, Curi Gaetano, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,20 entra in aula il Consigliere Fabbroni Alfredo.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,25 esce il Consigliere Rossetti Alfonso ed entra il Presidente del Municipio Mastrantonio Roberto.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,45 entra il Consigliere Rosi Alessandro ed esce il Presidente del Municipio Mastrantonio Roberto.

(O M I S S I S)

Alle ore 11,00 escono i Consiglieri Giuliani Claudio e Curi Gaetano. Quest'ultimo viene sostituito nelle sue funzioni di scrutatore dal Consigliere Giuppone Pasquale.

(O M I S S I S)

Alle ore 11,05 esce il Consigliere Tedesco Cheren.

(O M I S S I S)

Alle ore 11,10 rientra il Consigliere Rossetti Alfonso ed esce il Consigliere Tesoro Alfonso.

(O M I S S I S)

Alle ore 12,05 escono i Consiglieri Di Biase Michela, Ferrari Alfredo, Rosi Alessandro, Di Cosmo Nunzio.

(O M I S S I S)

## **ORDINE DEL GIORNO N. 34**

### **“Teppismo negli stadi: Solidarietà alla famiglia di Gabriele Sandri e condanna degli episodi violenti”**

#### **Premesso**

Che a seguito di un diverbio tra due gruppi di tifosi presso la stazione di servizio della A/1 situata nei pressi di Arezzo veniva colpito il giovane tifoso della Lazio Gabriele Sandri, morto a causa di un proiettile sparato dalla pistola di un Agente della Polizia Stradale;

Che nelle ore successive a tale tragico evento in molti stadi di tutta Italia si sono scatenate proteste cori ed insulti all'indirizzo delle Forze dell'Ordine;

Che, oltre ai cortei ed agli slogan contro la Polizia, si sono verificati in molti casi ed anche nella città di Roma dei gravissimi episodi di teppismo e violenza culminati con danneggiamenti a veicoli e vetrine di negozi oltre che con pali della segnaletica stradale divelti ed usati come armi per azioni di violenza contro Commissariati e Stazioni dei Carabinieri;

Che un cospicuo numero di teppisti e delinquenti si è introdotto nella sede del CONI devastandola davanti agli impiegati impauriti che sono stati costretti a cercare opportuno riparo in luoghi più sicuri;

Che la responsabilità dolosa o colposa di un Agente di Polizia non può e non deve essere il pretesto per scatenare tanto odio e violenza contro le Istituzioni ed altri cittadini inermi e proprio per questo la Magistratura dovrà accertare celermente che cosa è accaduto nella stazione di servizio di Arezzo e punire severamente la eventuale responsabilità del singolo poliziotto;

Che non ci devono essere delle “zone franche” e, pertanto, i reati che vengono commessi negli stadi e/o nelle immediate vicinanze degli stessi in occasione delle partite di calcio, trattandosi di fatti che creano pericolo ed allarme sociale, devono



essere puniti con l'attribuzione di circostanze aggravanti fermo restando anche la "certezza della pena irrogata" allo stesso modo di quanto accade negli altri Paesi Europei che sono riusciti ad estirpare l'odioso fenomeno della violenza negli stadi;

Che il calcio deve ritornare ad essere considerato uno degli spettacoli più belli del mondo anche sugli spalti dove anche ai bambini e alle famiglie deve essere garantito il diritto di poter assistere alle partite di calcio in assoluta sicurezza e tranquillità;

Che in tragiche occasioni come quelle accadute domenica 11 Novembre il primo pensiero deve andare alla famiglia di Gabriele Sandri, un giovane lavoratore pieno di vita prematuramente scomparso e, per evitare che episodi del genere possano continuare a ripetersi, tutti e le Istituzioni in primis devono condannare in modo unanime i gravissimi episodi di devastazione e violenza commessi da teppisti e delinquenti oltre che adoperarsi con ogni mezzo democratico per far prevalere i sani valori dello sport e le regole di civile convivenza;

Tutto ciò premesso

## **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII ESPRIME**

- a) solidarietà più sincera alla famiglia di Gabriele Sandri, con invito alle Istituzioni a renderle giustizia per la tragica e prematura morte del giovane;
- b) la ferma condanna dei gravissimi episodi di teppismo e violenza commessi da bande di delinquenti nella giornata dello scorso 11 Novembre.

Impegna il Sindaco di Roma ad attivarsi presso il Governo ed il Ministero della Giustizia per far intraprendere tutte quelle iniziative volte ad evitare che i reati commessi negli stadi e/o nelle sue immediate vicinanze vengano considerati con minore rigore rispetto a quelli commessi in altri luoghi e che comunque venga sempre rispettato il principio di certezza della pena.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione del suesteso Ordine del giorno.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvato all'unanimità.

Assume il n. 34.

(O M I S S I S)

**IL PRESIDENTE**  
(Armillà Berchicci)

**IL SEGRETARIO**  
(Dr. Francesco Tarsia)